

GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Agenda 2022: cibo e letteratura, un connubio che garantisce prosperità

VINCENTO CONSO

La nuova Agenda della Fondazione, sul tema "Cibo e cultura", per l'anno 2022 è focalizzata sulla consapevolezza che il cibo è essenziale per la prosperità umana; la sua produzione è quindi legata intrinsecamente alle esigenze molto fondamentali di ciò che è dovuto per giustizia alla propria famiglia e ai propri vicini. La sua produzione sostenibile è dunque un obbligo fondamentale di cui tutti noi siamo responsabili. Il diritto ad un cibo nutriente è intimamente legato al diritto alla vita umana, che deve essere rispettato nella sua interezza. Il diritto al cibo include un ac-

cesso regolare e costante al cibo nutriente. Che si tratti di nutrimento per una società, città, comunità o famiglia, la sicurezza alimentare esiste quando tutti i membri, in ogni momento, hanno accesso a cibo sufficiente per una vita sana e attiva. Impegni per lottare contro la fame dovunque persista l'insicurezza alimentare vengono regolarmente presi in vertici mondiali e dichiarazioni globali. Dato che l'accesso sicuro al cibo è il problema fondamentale (al contrario della produzione insufficiente di cibo), la questione è strettamente legata all'accesso al mercato e alla povertà. Papa Francesco, nel messaggio in occasione della Giornata

mondiale dell'alimentazione 2021, evidenzia «Il bisogno di un'azione congiunta affinché tutti abbiano accesso a un'alimentazione che garantisca la massima sostenibilità ambientale e che inoltre sia adeguata e a un prezzo accessibile. Ognuno di noi ha una funzione da svolgere nella trasformazione dei sistemi alimentari a beneficio delle persone e del pianeta, e tutti possiamo collaborare ... per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità» (Lettera Enciclica Laudato si', n. 14). La nuova Agenda, quindi, a partire da queste premesse, dopo aver celebrato lo scorso anno il

nesso fra cibo e arte, si sofferma quest'anno sul nesso cibo-letteratura. Perché la letteratura è cultura, il cibo è cultura, così come l'arte di rappresentare in parole il cibo è essa stessa cultura. Se da una parte, infatti, il cibo è il soggetto ispiratore o una parte di corollario dello sterminato patrimonio letterario italiano, dall'altro la letteratura è un mezzo fortemente evocativo che è in grado di far vivere nella mente del lettore il cibo, fin dai tempi in cui non tutti potevano permettersi il lusso di assaggiare determinati piatti o prodotti.

*Presidente Fondazione FAI
Cisl - Studi e Ricerche*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diritto
ad un'alimentazione
adeguata
e lotta alla povertà
saranno le priorità

